

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esco tutti i giorni tranne la Domenica
l'Edizione a domicilio nel regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Paga anticipata
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetia N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 16
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la convenienza
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali librai.

XX SETTEMBRE

Roma celebrerà oggi con grande so-
lennità la storica data.
Le varie associazioni patriottiche, o-
periste, militari, ecc., hanno preso ac-
cordi per intervenire numerose alla com-
memorazione, che risulterà certamente
degna della capitale d'Italia.
La Giunta municipale si recherà alle
due e mezzo pomeriggio, insieme a una rep-
resentanza dell'esercito, a deporre una
corona sulla tomba di Vittorio Ema-
nuale al Pantheon.

Poi, accompagnata dalla stessa rap-
presentanza militare andrà a Porta Pia
dove troverà schierate le associazioni
cittadine; e là, verrà, appesa una corona
di alloro alla lapide che ricorda i caduti
della gloriosa giornata.

Nell'atrio del Pantheon saranno
di servizio, durante la cerimonia, le
guardie di città, in alta tenuta; a Porta
Pia guardie di città, di pubblica sicu-
rezza e carabinieri si disporranno in
quadro davanti alla lapide, sotto alla
quale prenderanno posto un ufficiale
dei Vigili del gonfalone del Comune e
quattordici graduati dello stesso corpo,
ai quali saranno affidate le bandiere
dei morti.

Gli allori dell'orfotrofeo di Ter-
mini, che interverranno alla cerimonia
oggi, loro musici, si colloceranno
alla loro volta di fronte alla lapide ed
innanzi al cordone delle guardie e dei
Vigili.

Tutti gli edifici pubblici saranno im-
bandierati; il giorno, illuminati la sera;
anoniranno i concerti nelle piazze Co-
lonna, Agonale, Vittorio Emanuele.

Sopraelevati, Santa Maria, in Traste-
vere e piazzale della Belle Arti in via
Nazionale, e in piazza Termini.

Questo saranno le feste di Roma ca-
pitale, per commemorare degnamente il
più grande avvenimento del secolo; e
le date della caduta del potere tempo-
rale dei papi sarà pur commemorata in
ogni città e borgata d'Italia, ovunque
ciò vive il ricordo triste dello passato
servitù, fra le quali più pesante e più
obbrosciva fu la servitù al giogo teo-
cratico.

Il XX settembre 1870 non sola-
mente venne restituita la libertà ed u-
nità la nostra patria, ma da quel
giorno il povero umano fu rivendicato;
quindici anni fuori d'Italia, in tutto il
mondo civile, questa data è rimasta o-
rmarra memorabile e sacra.

Romagnoli noi italiani sempre più
degni della simpatia e del rispetto di
questo mondo civile, facendo che da
Roma scaturiva ed espandeva la luce del
progresso benefico e della pace e fra-
tellanza umana.

FRA PAOLO

Oggi Venezia inaugura solennemente
l'effigie eterna nel bronzo, di Colui
che, lungamente più forte che il papa
stesso in Vaticano, assicurò le coscienze
dei popoli nelle opere di progresso, e
come ebbe a dire lo storico De Leva
in una sua memorabile prolusione al-
l'Università di Padova.

Che cosa significa questo monumento
e che cosa rappresenta, per gli italiani
soprattutto, il Grande Servita?

Paolo Sarpi rappresenta la santa
ribellione a quella Chiesa, che, accon-
dando dei principi del Vangelo, voleva
asservire e dominare con tutti i mezzi
e a qualunque costo; e oggi la sua fi-
gura appare più luminosa, e la sua
memoria si ravviva più opportuna, per-
ché quella stessa Chiesa, atterrita di
potere, trama ai danni del suo paese,
e divisa l'alleata più fidata ai suoi più
terribili nemici. Paolo Sarpi è una pro-
testa dunque contro le nefandezze pas-

sate della Chiesa, e contro i presenti
tentati pericoli.

Quel monumento sia quindi come un
tacito ma solenne monito alle serpi in
sottana, che oggi, come domini, come
sempre, gli italiani schiacciavano il
capo agli insidiatori di questo povero
paese, che ha bisogno di tutta la forza
e d'intenti, non di gente che aspira a
comprometterlo, a indebolirlo, a sfa-
sciare.

Il ministro Martini intervistato

La data delle elezioni non è ancora
decisa. — Proposte di leggi sulla istru-
zione. — Le condizioni dei maestri co-
munali.

Il direttore dell'Araldo di Como,
approfondendo di una cosa che il mi-
nistro della pubblica istruzione ha fatto
sul lago per visitare una sua signora,
ha ottenuto dall'on. Martini un colloquio
che ebbe luogo alla stazione di Como.

Di tale colloquio stacciamo dal-
l'Araldo alcuni passi interessanti.
— Ella si reca direttamente a Roma?
— Ha domandato il giornalista —
e propriamente «tabula questa famosa
data del 20 ottobre? Avranno esse luogo
il 30 ottobre e quelle di ballottaggio
il 6 novembre?

— Non dia retta a quel che si va
dicendo. Certo la elezione non possono
riguardarsi alle vacanze greche; e se
non saranno indette per 30 ottobre, lo
saranno per 6 o per 13 novembre. Quel
che le assicuro è che, di determinare
la data, fin qui il Consiglio di ministri
non s'è occupato.

— A Roma Ella troverà chi sa
quanto da fare. Il Governo è stato da
qualche mese in qua parecchio peripa-
tico. I disegni di legge sull'istruzione
Ella intende presentarsi subito? Sono
essi già pronti?

— Sono pressoché ultimati e li pre-
senterò subito, alla ripartitura della
Camera.

— Naturalmente applicheranno le
idee svolte in quella sua ricordabile
mirabile circolare?

— Naturalmente. Il disegno di legge
sul riordinamento dell'istruzione secon-
daria, è proprio l'esplicazione pratica
dei concetti ai quali la mia circolare
s'informava. D'altra parte le mie idee
in materia sono d'antica data. Io le ho
chiaramente manifestate fin da quando
ero relatore del bilancio per l'istruzione
pubblica, e le ho sempre difese.

— E l'insegnamento universitario?

— Bisogna far le cose un po' alla
volta. Provvederò anch'io l'insegnamento
universitario, che davvero ha d'uopo di
essere emendato; e vi provvederò tanto
più volentieri, in quanto sia mio desi-
derio vivissimo e stimolo obbligato im-
prevedibile, occuparmi dell'istruzione ele-
mentare. Questo ciò, deve essere di
tutti; l'insegnamento universitario, quel-
lo, secondario medesimo, sono invece
cibo di pochi.

— Il guaio è che, l'istruzione ele-
mentare troppo è presso noi altri man-
chevole.

— Sarà anche, in parte, ma giova
che Ella ponga mente alla misera con-
dizione dei maestri elementari in Italia.
Non pure sono poveramente, inadegua-
mente pagati, ma talvolta — e non
tanto di rado purtroppo — non sono
pagati affatto.

— Pare fino impossibile.

— Ella ha ragione: ma è così. Si
figuri che in certi Comuni il maestro
elementare è in credito di tra o quattro
mila lire; o che significa che da più
anni non ha ricevuto il magro stipen-
dio. Come avranno fatto a vivere quei
poveretti?

— Saranno capitati, di fame.

— Il ministro sorride; poi continua:

— E poi, vede, uno dei nostri guai, è
che l'istruzione, presso noi altri costa
molto, tanto che i maestri sono
miseramente retribuiti. I Comuni e
grandi e piccoli sono stati presi, da
qualche anno, dalla febbre edilizia;
hanno fabbricato, fabbricato e rifabbrica-
to, spesso per dover ricominciare da
capo.

— Digiuno.

— Precisamente! Ella ha messo il
dito, non posso dir sulla pagina — tra-
tando di digiuno, ma sul fatto umano —
si affrettò ad osservare argutamente il
Martini. — Le condizioni vergognose
nelle quali rispetto ai precetti igienici

si trovavano e tuttavia si trovano molti
Comuni, i piccoli soprattutto, ha costretto
ad una instaurazione ab imis fundamen-
tis. Oltre di che i Comuni sono addi-
rittura oberati dalle spese obbligatorie;
e non pochi non lo possono sopportare.

— Giustissimo. Ciò che prova come
la legge comunale e provinciale abbia
bisogno di non lievi ritocchi, mi arri-
scia, a soggiungere. Vi sono dei Co-
muni di poche decine di abitanti,
anche in Francia, manca il macellaio
e il fornaio, ma — e si capisce — c'è
il Sindaco. Sarebbe il caso di studiare
seriamente la questione dei Consorzi
comunalisti.

— Forse. Certo, è che in questa fe-
bre di rinnovamento, come in altre cose,
pur muovendo da un concetto giustissi-
mo, s'è però spesso finito nell'esagerato.

— Difetto latino.

— Vorrei ma non meno difetto per
questo. Si figuri, per dirla un esempio,
che in un piccolo Comune della Toscana
e non ho ragione alcuna di non nomi-
narlo, nel Comune di Montemurlo,
perché la latrina di una scuola era
stata costruita non so più se a ponente
o a levante, l'hanno fatta buttare giù
e l'hanno fabbricata di nuovo, spendendo
— immaginiamoci — un tanto utile —
milleottocento lire. E, oreda, non m'è
riuscita a spuntarla.

Ma se al Ministro non era riuscito
di spuntarla — conclude il nostro col-
lega di Como — il treno invece, dopo
esser sbarcato rumorosamente dalla gal-
leria di Chiasso, spuntava per davvero.
Mi affrettai quindi ad augurare all'on.
Martini il buon viaggio e a porgergli
grazie della molta cortesia e della squi-
sita affabilità, dimostrata a mio riguardo.

Chi non parlerà e chi parlerà Saracco e Sonnino

Il Torneo conferma la notizia che
l'on. Crispi, durante la campagna elet-
torale, non pronuncerà alcun discorso.

Anche l'on. Nicotera taccerà ed è pro-
babile che neanche Rudini parlerà.

Invece sembra sicuro che il senatore
Saracco alla metà di ottobre farà un
discorso di opposizione al Ministero.

Si assicura anzi che il Saracco ha
preso accordi col Sonnino ed altri de-
putati del Centro.

GIORNALISTA E MINISTRO

Al pranzo dell'istituto dei giornalisti
inglesi, raccolti ieri l'altro in Edim-
burgo, lord Rosebery, neo-ministro de-
gli esteri d'Inghilterra, ha portato un
brindisi alla stampa.

Ecco il testo di uno dei brani più
applauditi di questo discorso umoristico,
nel quale il ministro stabilì che le sue
funzioni non sono senza rapporti con
quelle del giornalista:

« La prima occupazione del segre-
tario di Stato per gli esteri, è di ri-
cevere dispetti da tutte le parti del
mondo, e io credo che questa è puri-
mente una delle nostre occupazioni dei
giornalisti. Il ministro anzi non riceve
tutti i telegrammi che questi ricevono;
egli non ha nemmeno ricevuto, per e-
sempio, le informazioni concernenti l'e-
vacuazione dall'Egitto che hanno cir-
colato questa settimana nella stampa.
(Risa prolungata). Certo egli fu vit-
tima d'una mancanza di trasmissione:
Vi ha un'altra pratica del giornalismo
che ogni di più si sviluppa; quella del
l'intervista, e anche qui, dopo che ha
ricevuto i suoi telegrammi, il ministro
degli esteri passa il suo tempo ad in-
tervistare.

La stampa, intervista delle persone
eminenti: il ministro — anche; solo la
stampa, si affrettò a pubblicare dispa-
ci ed interviste appena redatte, mentre il
ministro le redige lentamente, per pro-
durre infine sotto quella forma special-
mente affascinante del giornalismo in-
glese, che si chiama un « libro bleu ».
(Risa).

« Dispaici, interviste, redazione d'un
giornale, tali sono le rassomiglianze
che esistono tra le occupazioni di un
giornalista e quelle del ministro. Ma
qui si arresta l'affinità. Le differenze
sono numerose e il vantaggio non è
tutto dalla parte del ministro: così bi-
sogna bene che questi trovi sulla carta
il nome dell'ultima cosa che egli ha an-
nessa; mentre i giornalisti non occorre
che si affaticano a tracciare una fron-
teriera attraverso a regioni sconosciute,
che sono ancora da scoprire.

« Qualche cosa che ravvicinerà an-
cora i giornalisti e il ministro degli
esteri, sarà la campagna d'Africa in-
trapresa dal prof. Garner allo scopo di
riconoscere il linguaggio delle solimie;
giacché quando queste saranno in con-
tatto diretto colla civilizzazione, avranno
il loro ambasciatore, la loro sfera d'in-
fluenza sarà delimitata da una confe-
renza di Bruxelles, e le loro opinioni
e i loro movimenti saranno materia di
reportaggio. »

Lord Rosebery finì riassumendo in
parole più serie ciò che secondo lui
sono il carattere e i doveri della stampa
inglese:

« Interpretando il sentimento pub-
blico, essa guida gli uomini di Stato;
essa è, per restare all'altezza di que-
sto compito, mantenersi « senza
paura e senza rimprovero. »

L'ARDIRE DI QUATTRO LADRI Il drammatico inseguimento L'arresto dei malandrini

Domenica a Roma in via delle Mu-
ratte presso il Corso, quattro ladri pe-
netrarono nella casa della ricca signora
che era assente.

Mentre preparavano il bottino, gli
inquilini si accorsero della loro presenza
e urlarono al ladro.

La folla accorse circondando la casa
e chiudendo gli ingressi.

I ladri si rifugiarono sul tetto; un
inquilino, Carlo Pirani, li inseguì con
un fucile e un revolver in pugno fra
la folla che assisteva al fatto.

Anche il deputato De Ruggia, qua-
sore della Camera, e le guardie muni-
cipali, salirono sul tetto.

Un ladro si gettò dal tetto su un
sottostante terrazzo e considerò l'al-
tezza.

La guardia Duci lo inseguì e si slogò
un piede nel salto. Gli altri ladri face-
vano fuoco contro le guardie.

Dopo una lotta accanita essi furono
arrestati tutti quattro, ma non trova-
rono i revolver coi quali avevano sparato.
Tre di costoro, fino dallo scorso
anno, erano stati condannati a domo-
licio coatto; sono ammonti o sorvegliati.

I ladri confessarono che cercavano
denaro e non altro.

LE GESTA DEI BRIGANTI in Sicilia e in Sardegna

In una località presso Catania, deno-
minata Gerbin, dodici briganti presen-
tarono alla fattoria del signor Arena
imponendo al fattore di andare a por-
tare l'intimazione al proprietario di
mandare 50,000 lire se voleva evitare
le loro rappresaglie.

La notizia, seppur tardi, le autorità
di Catania avendo impedito la trasmissi-
one dei telegrammi.

Un dispaccio da Cagliari alla Ri-
forma annuncia che a Escalaplano una
banda di 40 malandrini penetrava nella
casa del vecchio gauculo cavalier Zadda
e la depredava.

Il canonico Zadda fu sottoposto a
crudeli sevizie, ferito e bruciato in
varie parti del corpo.

La sua domestica venne uccisa con
una facciata.

Il banaiore Pala, che abitava vicino
al canonico, essendosi affacciato alla fi-
nestra, fu freddato con una facciata.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
20 settembre (1881). Maure lo Fi-
renze G. B. Nencini, sommo poeta ci-
vile.

Un pensiero al giorno.
La amore la violenza che si fa a se
stessi per restare fedeli, non vale me-
glio dell'infedeltà.

La sfinge. Monoverbo.
SNI
Spiegaz. del monoverbo precedente:
P ELLE

Per finire.
Memorie di un giornalista giuocatore
al lotto:

« Sabato, ore 11 ant. — Oggi final-
mente si decide la gran lite fra me ed
il Governo: o mi dà lire 15,000 o me
ne ruba tre! »

« Sabato — ore 7 di sera — Go-
verno ladro! »

Penna e Forbici

A LONZANO

LE FESTE DI DOMENICA PER ZORUTTI

Ieri il prete ne ha fatta una delle
sue — ossia una delle loro: dei protti
— omettendo una piccola lista di nomi
dei presenti alla festa di Lonzano, che
avevamo ricordato. Ed erano: gli avv.
Schiavi e Ronchi, lo scrittore Friabani,
il signor Alessio Jacuzzi che fu pro-
digo di speciali gentilezze a chi rappre-
sentava il Friuli, l'ingegner Papanti,
ed altri di Udine; il dott. Reggio del-
l'Indipendente di Trieste; i fratelli Sep-
pehoffer e il signor Favetti, figlio del
poeta, di Gorizia; il podestà di Mon-
falcone; il battagliero Luigi Pellerini
di Lucinico sul suo velocimano; e molti
altri signori di Trieste, Monfalcone, Go-
rizia, Gradisca, Cormons, ecc. fra i quali
non pochi rappresentavano municipi, as-
sociazioni, club, corpi morali, ecc.

Il numero dei popolani poi, accorrendo
dai paesi vicini, andava aumentando
man mano che l'ora avanzava.

Il nastro che minacciava dalla parte
di Cividale si era fatto frattanto così
vasto ed era preceduto da un ventosello
così significativo, che le mense disposte
all'aperto vennero sparpagliate in fretta,
e trasportate sul granaio, oh! è l'am-
biente più spazioso della casa; e vennero
pur poste al coperto le lanterne di carta
per l'illuminazione.

Questa operazione erasi appena com-
piuta, che guizzarono i primi lampi, se-
guiti prima da un brontolio in lontan-
nanza; quindi da più vicino e potenti
scotiche, e la pioggia cadde a rovesci
come un vero nubifragio, per una buona
mezz'ora, cominciando quindi a depre-
scere, finché alle 4 scomparve il sole.

Intanto che fuori pioveva, di si sti-
messi a tavola sul granaio, un po' sti-
messi, un po' all'oscuro, ma tutti di buon
umore e contenti di trovarsi in una
compagnia così lieta e simpatica, così
omogenea nei suoi sentimenti e nelle sue
aspirazioni.

Ecco la minuta del pranzo, stampata

su elegante cartoncino rosa, assieme al
programma musicale e ad un foglio simile
della lapide commemorativa:

Antipasto — Zuppa — Bollito guarato —
Arrosti misti con insalata — Formaggio e
frutta — Dolci — Caffè — Vino nero (fradico).

Il pranzo fu ottimo e benissimo ser-
vito. Il vino di Monfalcone squisito.
Durante il pranzo seguì egregiamente
il programma musicale la brava orche-
stra di Cormons, che fu applauditissi-
ma.

Alle frutta venne posto mano al
bianco spumante, e coi salti del turco
cibi e lo scoppio allegro delle botti-
gliere, proruppero i brindisi, al Festa, al
Friuli, ai promotori ed organizzatori
della festa ed indimenticabile festa.

Il dott. Venuti ricorda il venerando
storico conte di Manzueto, assente; il
nipote dal Festa, signor Angelo Antoni,
improvvisò alcuni versi, ricordando lo
zio; l'avv. Podrecca parlò come rappre-
sentante di Cividale; il signor Nieder-
korn di Gorizia dichiarò esser bene la
Ligrie di Bolzano, ed è applauditissimo;
parla quindi con quella ferma smagliante
che congegna le sue scritte e con nobili-
ssimi concetti, il signor Amadio nostro
Giuseppe Caprin; Guido Podrecca
declamò suoi versi che Caprin dice giu-
stamente stupendi, e che provocano un
ambascio d'applausi; il riproduttore più
sotto; parlano il dott. Reggio di Trieste,
il venerando G. F. del Torre, il signor
Carlo Seppehoffer, un rappresentante
della « Società Comita Friulana », e il
segretario del Comitato goriziano, Do-
menico Del Bianco, declamò pur esso
dei versi ed è applaudito; e l'on. So-
limbergo pronunziò le seguenti parole:

« Consente che anch'io che pure faccio
parte di una Società (la « Dante Ali-
ghieri ») che si propone per scopo la
diffusione e la difesa della lingua na-
zionale, e cioè la propagazione della ci-
viltà italiana; e la quale Società non
guarda, con disdegno ma anzi con viva

Le inserzioni per **Il Friuli** si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADIOATTIVAMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia; ma invece molti medici sono affetti da un'idea sbagliata che li porta a curare il sintomo invece della causa. Il Dr. **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, che ha scoperto la **Radioattività** come causa di molte malattie, ha ideato un metodo infallibile per curarle. Questo metodo, che si chiama **Radioattività**, consiste nell'uso di una sostanza radioattiva che penetra nel corpo e agisce direttamente sulla causa della malattia. Ogni giorno visita medico-chirurgico dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia **Ullrich** Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 12, possiede la **Formula** o **magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Invia una vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Prof. **LUIGI PORTA** e un flacone di **Polvere per acqua additiva**, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In **Udine**, **Fabris**, A. **Comelli**, **Filippuzzi** (Giolani), e **L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Gorizia**, **C. Zanotti** e **Panini** farmacia; **Trieste**, **Farmacia** C. **Zanotti**, **Farmacia** N. **Andryevic**; **Torino**, **Giuseppe** Carlo, **Frizzi** C.; **Salerno**, **Spalluto**, **Afinovio**; **Venezia**, **Bisner**; **Fiume**, **G. Prodram**, **Jackel** P.; **Milano**, **Stallimento** C. **Erbs**, Via **Marsala**, N. 3, e una Succursale Galleria **Vittorio Emanuele**, N. 72, Casa **A. Manzoni** e **Comp.**, Via **Salò**, N. 16; **Roma** Via **Piazza**, N. 99, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA PERSEVERANZA

Il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

La Perseveranza importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce col primo corso ferroviario: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali o coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli, con articoli e corrispondenze pertinenti, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, letterari, economici, finanziari, scientifici e letterari dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica, a prezzi, romanzetti, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, variati, ecc. ecc. scelti in modo che si facciano per la famiglia una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza pubblica, con corrispondenze o telegrammi, delle cose di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, pugilato, ecc. ecc.

La Perseveranza pubblica, con corrispondenze o telegrammi, l'opinione della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne di telegrammi quotidiani, usua, rassegna sull'andamento delle Borse e dei mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., parolando che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incantare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato.

perché, mentre in **Milano** costa solamente **L. 15** all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22** all'anno. S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPP antisifilitico per malattia segreta e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue **L. 5** — **INIEZIONE** ANTISIFILITICA **L. 5**, **PILLOLE** **L. 5**, per gonorrea la più ostinata, siccata e perdite bianche. **UNGuento** SOLVENTE per ghiandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa o candele **L. 3** — **SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie e di malattie segrete recenti od inveterate da anni **L. 8** —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma: **PRIVATIVA GOVERNATIVA** al Dr. **REDA**, Milano via **Passarella**, 2, visita e consulta a per lett. **L. 5**. A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. **REDA**. Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso Dr. **REDA** e la ditta **Carlo Erba** e succursale farmacia C. **Erba** sotto i portici Galleria **V. E.** che spediscono i rimedi in tutta Italia con **L. 1** in più franchi a domicilio.

MALATTIE VENEREE

curate **TENCA** con sistema radicale, pronto e privo di conseguenze dal Dott. **TENCA** sono recati, invece di anni e già bastanti agli altri metodi di cura (escluso anche il **MERCURIO**), in via **Passarella** n. 2 Milano. Mediante Honorario di **L. 5**, da consultarsi in via di lettera, con tutte le relative prescrizioni, onde curarsi in segreto e da sé stessi. — Visite ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al Mercoledì e Sabato.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il geniale **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori **G. Comessatti**, **Bosero**, **Biasoli**, **Fabris**, **Alessi**, **Comelli**, **De Candido**, **De Vincenti**, **Tomadoni**, **A. Manganotti**, nonché presso tutti i principali droghieri, caffè, pasticci e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 4.55 a. 7.35 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.
O. 4.40 a. 3.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 7.25 a. 3.15 p.	O. 10.35 a. 3.14 p.	O. 10.35 a. 3.14 p.	O. 10.35 a. 3.14 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.
O. 6.40 p. 10.50 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 5.05 p. 10.55 p.			
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.45 a. 8.50 a.	D. 6.10 a. 9.15 a.	M. 6.45 a. 8.50 a.	D. 6.10 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.10 a. 10.55 a.	D. 9.10 a. 10.55 a.	D. 9.10 a. 10.55 a.
O. 10.35 a. 1.35 p.	O. 2.20 p. 4.55 p.	O. 2.20 p. 4.55 p.	O. 2.20 p. 4.55 p.
D. 4.55 p. 8.55 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 7.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 7.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.15 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.	O. 7.51 a. 11.15 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
M. 8.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.	M. 8.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.28 a.	M. 6. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.28 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.15 a.	M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.15 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.30 p. 4.45 p.	O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.30 p. 4.45 p.
M. 7.34 p. 8.03 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.	M. 7.34 p. 8.03 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.55 a.	O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.55 a.
M. 1.02 p. 8.35 p.	O. 1.32 p. 8.17 p.	M. 1.02 p. 8.35 p.	O. 1.32 p. 8.17 p.
O. 6.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.15 p.	O. 6.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.15 p.

Coincidenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NH. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
S. F. 8. — a. 9.42 a.	8.50 a. S. F. 8.52 a.	S. F. 8. — a. 9.42 a.	8.50 a. S. F. 8.52 a.
S. F. 11.15 a. 1. — p.	1. — a. S. F. 12.20 p.	S. F. 11.15 a. 1. — p.	1. — a. S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.	S. F. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.
S. F. 5.55 p. 7.42 p.	6. — p. S. F. 7.20 p.	S. F. 5.55 p. 7.42 p.	6. — p. S. F. 7.20 p.

SPECIALITA

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Elisir Solutore del frate Agostino di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce lo forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Vetro Solubile per attaccare ad unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramica, ecc. cent. 80 una bottiglia col modo d'usarlo.

Lustrò per stirare la biancheria — Impedisce che l'umidità si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 30 e da lire 1 con istruzioni.

Deodorante istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paepong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Vernice Instantanea — Senza bisogno d'operti e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Torta Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandarsi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta tedesca e altri preparati. Lire una al pacco.

BIGLIETTI da visita a Lire Una al cento

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba folta e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi (flaconi) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da **Enrico Mason**, chiacchierli **Frattelli Petrosi**, parrucchieri **Francesco Minisini**, droghiere **Angelo Fabris**, farmacia.

A Moniga da **Silvio Baranga**, farmacia **A. Portonovo**, da **Giuseppe Tami**, negoziante **A. Spilimbergo**, da **E. Orlandi**, a **Fratt. Lariso** **A. Tolmezzo** da **Chiassi**, farmacia.

SCIROPPO PAGLIANO

Dolcificante e refrigerante del sangue.

Il **SCIROPPO** inventato dal Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** tempo da oltre 80 anni, si vende sotto una carta che lo protegge e lo assicura. Via **Faventina**, 12, Palazzo **Barbieri** dal quale della Camera di Commercio risulta che nessun altro **SCIROPPO** è stato esposto in Firenze. Si esige sulla bottiglia o scatola la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

INDUSTRIA PAESANA

Fonderia - Officina Meccanica - **BASTANZETTI** - Udine - Arezzo

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio

Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via **Daniele Manin**, ex **S. Bartolomeo**, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezza nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito: **Pignatoli** per avere **Macchine agricole industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.